

Relazione trimestrale al 30 settembre 2004





Relazione Trimestrale

al 30 settembre 2004

Indice

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup	3
Andamento del Gruppo nel terzo trimestre	4
Andamento del Gruppo al 30 settembre	5
Relazione sull'andamento della Capogruppo e delle controllate	11
RCS MediaGroup	12
Quotidiani	15
Periodici	18
Broadcast	20
Pubblicità	22
Libri	24
Diffusione	27
Eventi di rilievo del terzo trimestre	28
Eventi successivi alla chiusura del trimestre	29
Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso	29
Principi e metodi contabili	30
Variazioni dell'area di consolidamento	30
Prospetti contabili	32
Conto economico consolidato riclassificato	33
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	35
Rendiconto finanziario	36
Conti economici trimestrali consolidati	37

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup

	Progressivo al		Esercizio	3°trimestre	
	30.09.2004	30.09.2003	2003	2004	2003
<i>DATI ECONOMICI</i>					
Ricavi netti :					
<i>Ricavi diffusionali</i>	1.060,0	945,8	1.289,6	362,6	357,6
<i>Ricavi pubblicitari</i>	551,4	547,0	805,0	125,8	152,0
<i>Ricavi editoriali diversi</i>	82,2	32,3	74,2	23,9	0,4
<i>Altri ricavi</i>	42,8	98,8	68,1	12,6	27,0
Totale ricavi netti	1.736,4	1.623,9	2.236,9	524,9	537,0
Margine operativo lordo	168,1	95,4	183,8	56,0	37,6
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(76,3)	(69,4)	(97,7)	(31,8)	(19,2)
Risultato operativo	91,8	26,0	86,1	24,2	18,4
Proventi (oneri) finanziari netti	(2,3)	(5,1)	(8,5)	(0,7)	(2,7)
Proventi (oneri) da partecipazioni e rettifiche di attività finanziarie (1)	9,2	24,2	52,1	(3,2)	(1,5)
Proventi (oneri) straordinari netti	(8,9)	3,3	(53,0)	18,5	5,6
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	89,8	48,4	76,7	38,8	19,8
Imposte sul reddito del periodo (2)	(8,2)	-	(22,3)	(4,6)	-
Risultato netto prima degli interessi di terzi	81,6	-	54,4	34,2	-
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	(1,1)	-	(8,3)	2,5	-
Risultato netto di periodo	80,5	-	46,1	36,7	-

<i>DATI PATRIMONIALI</i>	30.09.2004	30.06.2004	31.12.2003	30.09.2003
Capitale investito netto (3)	1.230,4	1.230,9	1.248,1	1.275,3
Indebitamento finanziario netto	159,4	189,4	191,6	214,0
Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi	1.071,0	1.041,5	1.056,5	1.061,3
Dipendenti (numero medio)	5.303	5.485	5.580	6.218

(1) I dividendi nella situazione economica al 30 settembre 2003 sono comprensivi dei relativi crediti di imposta.

(2) A partire dalla chiusura al 30 settembre 2004 RCS MediaGroup riporta il risultato al netto delle imposte e degli interessi di terzi.

(3) Il capitale investito netto è espresso al netto del trattamento di fine rapporto. Il TFR che al 31 dicembre 2003 e al 30 settembre 2003 era rilevato tra le fonti di finanziamento, è stato riclassificato tra le voci del capitale investito netto.

Andamento del Gruppo nel terzo trimestre

I ricavi netti del terzo trimestre ammontano a 524,9 milioni contro i 537 milioni del medesimo periodo dell'anno precedente. La flessione è originata dal deconsolidamento del gruppo GFT USA (-24,4 milioni) e dall'adozione del metodo del patrimonio netto per le società appartenenti al gruppo Periodici estero (-58,1 milioni), precedentemente consolidate proporzionalmente, a seguito della intenzione di cedere tali attività. A perimetro di confronto omogeneo, l'incremento dei ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria risulta pari a +3,8%. Inoltre si registra un significativo incremento dei ricavi diffusionali (+9,2%), soprattutto grazie al buon andamento dei prodotti collaterali, dei collezionabili e dei libri-Varia in Italia.

Il margine operativo lordo (56 milioni) cresce di 18,4 milioni rispetto al trimestre dello scorso anno e l'incidenza sui ricavi passa dal 7% al 10,6%.

Il risultato operativo del trimestre è pari a 24,2 milioni (contro 18,4 milioni nel terzo trimestre dello scorso anno). Il miglioramento del risultato è ancora maggiore (+8,9 milioni) se si considera che nel terzo trimestre dello scorso anno il risultato operativo di GFT USA e del gruppo Periodici estero contribuiva complessivamente per 3,1 milioni.

L'utile del trimestre prima delle imposte e degli interessi di terzi è di 38,8 milioni contro i 19,8 milioni del 30 settembre dello scorso anno. Il miglioramento del risultato beneficia inoltre dei proventi straordinari realizzati a seguito della cessione di parte delle azioni e dei warrant Pirelli, della partecipazione in Burda Verlag Osteuropa, in Tomorrow Focus e in Burda RCS International Holding.

L'indebitamento finanziario netto nel trimestre si attesta a 159,4 milioni e migliora di 30 milioni, rispetto al 30 giugno 2004, grazie al positivo flusso di cassa generato dalla gestione ed agli introiti derivanti dalle cessioni delle partecipazioni sopra menzionate, tenuto conto degli investimenti del periodo, quali l'acquisto del 40% di RCS Periodici.

Andamento del Gruppo al 30 settembre

Il risultato netto risulta pari a 80,5 milioni, mentre il risultato ante imposte del gruppo al 30 settembre 2004 è pari a 89,8 milioni (48,4 milioni al 30 settembre 2003). Il miglioramento deriva da un incremento dei ricavi e dal contenimento dei costi operativi.

I ricavi netti al 30 settembre 2004 sono pari a 1.736,4 milioni e evidenziano un aumento di 112,5 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La variazione comprende l'effetto della cessione delle attività statunitensi di GFT Net e del deconsolidamento delle attività relative ai periodici estero, che nel medesimo periodo dello scorso esercizio contribuivano rispettivamente per 62 milioni e per 58,1 milioni. In termini omogenei l'incremento risulta pari a 232,6 milioni. Tale dinamica riflette i seguenti principali fenomeni:

- il successo conseguito dai prodotti collaterali abbinati ai quotidiani in Italia e in Spagna, che fanno registrare un incremento di 115 milioni, rispetto al medesimo periodo del 2003;
- l'incremento del fatturato dei collezionabili di 25,1 milioni rispetto al 30 settembre 2003, dovuto non solo ad un più elevato numero di lanci in Italia e in Gran Bretagna, ma anche ad un maggior venduto delle opere in corso;
- l'incremento dei ricavi pubblicitari, in Italia e all'estero, coerente con l'andamento del mercato pubblicitario, in particolare per quanto riguarda i quotidiani e la radio; risulta in crescita anche la raccolta pubblicitaria sui mezzi esteri di Blei e quella esterna effettuata da IGPDecaux. Si ricorda che i ricavi pubblicitari al 30 settembre 2003 comprendevano 30,8 milioni relativi all'area Periodici estero; l'incremento a perimetro omogeneo sarebbe quindi pari a 35,2 milioni;
- l'incremento dei ricavi editoriali diversi, pari a 49,9 milioni rispetto al 30 settembre 2003; tale voce comprende principalmente i ricavi per la vendita di diritti dell'area Libri e per la distribuzione alle edicole di prodotti vari;
- il decremento degli altri ricavi è riconducibile principalmente al deconsolidamento di GFT USA (62 milioni).

Di seguito si riepilogano ricavi e risultato operativo per aree di attività:

RIPARTIZIONE RICAVI/EBIT PER SETTORE DI BUSINESS

Milioni di Euro	RICAVI			EBIT		
	Progressivo al		Esercizio 2003	Progressivo al		Esercizio 2003
	30 settembre 2004	30 settembre 2003		30 settembre 2004	30 settembre 2003	
QUOTIDIANI ITALIA	539,7	446,7	634,9	78,6	44,5	75,9
QUOTIDIANI SPAGNA	226,4	185,4	257,7	26,1	2,8	13,3
ATTIVITA' DI SERVIZIO/ALTRO	37,1	33,0	50,4	(14,9)	(19,7)	(29,1)
QUOTIDIANI ITALIA E ESTERO	803,2	665,1	943,0	89,8	27,6	60,1
PERIODICI ITALIA	208,5	212,1	301,3	4,6	1,5	13,6
BROADCAST	19,5	17,6	26,7	0,4	(3,1)	(1,3)
PUBBLICITA'	460,3	421,7	621,2	0,5	(2,7)	0,0
LIBRI	524,8	466,5	659,8	14,1	7,3	31,7
DIFFUSIONE (1)	70,3	403,1	464,5	3,5	3,0	3,3
RCS MEDIAGROUP (2)	20,3	16,3	21,9	(11,5)	(13,0)	(20,5)
ELISIONI/RETTIFICHE/ALTRE (3) (4)	(370,5)	(578,5)	(801,5)	(9,6)	5,4	(0,8)
CONSOLIDATO RCS MediaGroup	1.736,4	1.623,9	2.236,9	91,8	26,0	86,1

- (1) L'attività di distribuzione di Diffusione viene rilevata secondo il criterio dell'aggio, mentre nei periodi a confronto veniva rilevata a costi e ricavi lordi. Il criterio dell'aggio comporta che venga registrata nell'ambito dei ricavi la differenza tra lo sconto praticato dall'editore al distributore con lo sconto praticato da quest'ultimo al distributore locale e all'edicola. Esprimendo i dati relativi allo scorso esercizio secondo il criterio dell'aggio si rilevavano ricavi al 31 dicembre 2003 per 74,6 milioni. Il patrimonio netto ed il risultato del periodo risulterebbero invariati rispetto al medesimo periodo dell'esercizio scorso. Inoltre la variazione di percentuale di possesso in MDIs (45%) ha comportato l'adozione del metodo di consolidamento proporzionale per l'area diffusione, precedentemente consolidata con metodo integrale. A seguito dell'accordo con i partner De Agostini ed Hachette, a partire dal 1° luglio 2003, è entrata nel perimetro di consolidamento Deadis, i cui ricavi al 30 settembre 2003 erano pari a 44,5 milioni.
- (2) Nel corso dell'esercizio e con efficacia 1 gennaio 2004 è avvenuta in RCS Mediagroup Spa la fusione per incorporazione di AGR-Agenzia Giomalistica Radiotelevisiva Srl, CNR Channel News Radio Srl, RCS Radio e TV Spa, Immobiliare Solferino 28 Srl, e RCS Internal Auditing Srl. I dati di RCS Mediagroup portati a confronto non includono i valori delle società oggetto di fusione riclassificati nella voce elisioni/rettifiche/altre. Tali valori al 30 settembre 2003 sono pari a ricavi per 5 milioni e risultato operativo per 3,2 milioni.
- (3) A seguito della cessione delle attività operative americane di GFT Net, GFT USA viene consolidata a patrimonio netto, mentre al 30 settembre 2003 era consolidata integralmente e contribuiva ai ricavi e al risultato operativo integralmente, rispettivamente per 62 milioni e per 4,9 milioni.
- (4) In seguito della ridefinizione dei rapporti di partnership con il gruppo tedesco Burda, RCS ha destinato alla vendita le attività relative ai periodici estero. Di conseguenza Verlagsgruppe Milchstrasse e Max Verlag sono state consolidate a patrimonio netto, mentre nel precedente esercizio venivano consolidate rispettivamente con metodo proporzionale e integrale. Pertanto, nei periodi a confronto, i ricavi di periodici estero (58,1 milioni al 30 settembre 2003 e 90,8 milioni al 31 dicembre 2003) ed il risultato operativo (-1,4 milioni al 30 settembre 2003 e 0,4 milioni al 31 dicembre 2003) sono stati riclassificati nella voce elisioni/rettifiche/altre. Nella relazione semestrale al 30 giugno 2004 Verlagsgruppe Milchstrasse e Max Verlag, consolidate rispettivamente con il metodo proporzionale e integrale, contribuivano per 44 milioni di ricavi e per 1,8 milioni di risultato operativo negativo.

I ricavi netti per settore e area geografica sono riepilogati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)

	Italia		Spagna		Francia		Altri paesi		Totale	
	Progressivo al 30 settembre		Progressivo al 30 settembre		Progressivo al 30 settembre		Progressivo al 30 settembre		Progressivo al 30 settembre	
	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003
Quotidiani	576,8	479,7	226,4	185,4					803,2	665,1
Periodici	198,0	203,3	7,9	6,3			2,6	2,5	208,5	212,1
Broadcast	19,5	17,6							19,5	17,6
Pubblicità	460,3	421,7							460,3	421,7
Libri	275,5	247,2		7,4	183,4	154,6	65,9	57,3	524,8	466,5
Diffusione	70,3	403,1							70,3	403,1
RCS MediaGroup	20,3	16,3							20,3	16,3
Diversi ed elisioni	(370,5)	(693,6)						115,1	(370,5)	(578,5)
Consolidato RCS Mediagroup	1.250,2	1.095,3	234,3	199,1	183,4	154,6	68,5	174,9	1.736,4	1.623,9

Il margine operativo lordo risulta pari a 168,1 milioni contro i 95,4 milioni dei primi nove mesi del 2003, evidenziando un incremento di 72,7 milioni. Le attività deconsolidate al 30 settembre 2003 contribuivano al margine operativo complessivo per 8,6 milioni, pertanto l'aumento in termini omogenei risulta pari complessivamente a 81,3 milioni. Il risultato ottenuto è sostanzialmente riconducibile al buon andamento dei prodotti collaterali abbinati ai quotidiani in Italia e in Spagna, il cui beneficio si estende anche ai risultati dell'area libri.

Si segnala inoltre un miglioramento nella raccolta pubblicitaria, il contenimento dei costi operativi e la riduzione del prezzo della carta. A questi fattori, comuni a diverse aree di attività, va aggiunto in particolare per l'area libri, il successo riscosso da un importante numero di novità lanciate dal settore Collezionabili e dalla Varia sia in Italia sia in Francia.

Il risultato operativo, pari a 91,8 milioni, presenta un incremento di 65,8 milioni rispetto al medesimo periodo del 2003. L'andamento riflette, oltre a quanto sopra esposto, maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 6,2 milioni, relativi prevalentemente all'ammortamento della differenza di consolidamento rilevata all'acquisizione del 40% di RCS Periodici.

I proventi da partecipazione netti ammontano a 9,2 milioni e i proventi finanziari netti a 0,1 milioni. Gli oneri straordinari netti sono pari a 8,9 milioni.

In particolare:

- gli oneri finanziari netti riflettono un miglioramento rispetto al trimestre 2003 pari a 2,8 milioni, in parte dovuto ad una progressiva contrazione dell'indebitamento medio ed in parte all'andamento favorevole dei tassi;
- i proventi netti da partecipazione risultano in decremento per 15 milioni, passando da 24,2 milioni al 30 settembre 2003) a 9,2 milioni nei primi mesi del 2004. La diminuzione è attribuibile principalmente all'introduzione della nuova normativa fiscale, che ha abrogato i crediti di imposta sui dividendi, che al 30 settembre 2003 ammontavano a 22,5 milioni. Il deconsolidamento del gruppo Milchstrasse, di Max e di GFT USA, valutate a patrimonio netto, ha comportato complessivamente maggiori proventi per 2,4 milioni;
- gli oneri straordinari netti pari a 8,9 milioni (3,3 milioni al 30 settembre 2003), comprendono principalmente i costi relativi all'avvicendamento dei vertici societari, in particolare della capogruppo e dell'area Quotidiani, pari complessivamente a 32,6 milioni, nonché accantonamenti per 4 milioni a fronte di spese per esperti e consulenti legali e contabili relative alla gestione della pretesa di indennizzo avanzata dagli acquirenti delle attività operative di RCS Investimenti (già Fila Holding). Tali oneri sono in parte compensati dalle plusvalenze realizzate mediante la cessione di partecipazioni, quali BVO e Tomorrow Focus dell'area periodici estero (18,9 milioni), dalla plusvalenza relativa alla cessione di parte delle azioni e dei warrant Pirelli, per complessivi 11,1 milioni e dalla plusvalenza relativa alla vendita di Burda RCS International Holding pari a 1,1 milioni.

Il risultato di periodo al netto delle imposte e delle perdite di terzi (1,1 milioni) ammonta a 80,5 milioni, con imposte per 8,2 milioni, che si riferiscono ad accantonamenti IRAP per 13,8 milioni, IRES ed imposte assimilate estere per 8,4 milioni ed imposte legate alla fiscalità anticipata per 14 milioni. Tali valori relativi all'IRES e alla fiscalità anticipata riflettono, per le società soggette al regime della tassazione del consolidato fiscale nazionale introdotto a partire dal 1° gennaio 2004, della contabilizzazione dei proventi che emergono per effetto di perdite fiscali di periodo compensate e compensabili con imponibili fiscali positivi.

Il capitale investito netto pari a 1.230,4 milioni risulta in flessione (-17,7 milioni) rispetto al 31 dicembre 2003. In particolare l'attivo immobilizzato presenta un decremento pari a 27,5 milioni, il capitale d'esercizio una diminuzione di 23,9 milioni e infine i fondi rischi una diminuzione di 36 milioni.

Relativamente all'attivo immobilizzato si evidenziano le principali dinamiche:

- le immobilizzazioni finanziarie si decrementano di 135,6 milioni, in conseguenza della cessione di parte delle azioni Pirelli (64,5 milioni), della partecipazione in Burda RCS International Holding

(13,6 milioni) e in Tomorrow Focus (1,5 milioni), oltre al rimborso sovrapprezzo azioni effettuato da GFT USA, a seguito della cessione delle attività operative di Joseph Abboud (56,4 milioni);

- le immobilizzazioni immateriali si incrementano di 93 milioni. Gli investimenti pari a 137,8 milioni, sono stati in parte compensati da ammortamenti per 40,9 milioni e dal decremento per 2,7 milioni dovuto al deconsolidamento del gruppo Milchstrasse e Max. Gli investimenti si riferiscono principalmente alla differenza di consolidamento emersa a seguito dell'acquisto del 40% di RCS Periodici pari a 107,7 milioni, dall'incremento della differenza di consolidamento di Sfera (pari a 7,8 milioni), conseguente al pagamento del conguaglio prezzo, nonché alla differenza di consolidamento pari a 11,1 milioni rilevata a seguito dell'acquisto di un ulteriore 5,9% nella partecipata UNEDISA. Inoltre sono stati effettuati investimenti, prevalentemente riconducibili all'area quotidiani, relativi a licenze software per 2,5 milioni e a migliorie su immobili di terzi per 3,3 milioni;
- le immobilizzazioni materiali presentano un incremento di 15,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2003, in conseguenza della realizzazione di investimenti per 35,6 milioni e ammortamenti per 17,8 milioni; le variazioni nell'area di consolidamento hanno comportato una diminuzione di 3,9 milioni. Gli investimenti sono prevalentemente riconducibili all'area quotidiani, dove è in progressivo avanzamento il progetto full color per la stampa del *Corriere della Sera* (14 milioni), all'area pubblicità con investimenti in attrezzature proprie dell'attività di pubblicità esterna, nonché agli interventi di ristrutturazione dell'immobile di via Solferino.

Il capitale di esercizio risulta pari a 423,3 milioni (447,2 al 31 dicembre 2003). In particolare:

- le rimanenze si incrementano di 23,2 milioni, in conseguenza principalmente della stagionalità dell'attività dell'area libri ed in particolare dell'editoria scolastica e dei Collezionabili;
- i crediti commerciali pari a 575,8 milioni si decrementano rispetto al 31 dicembre 2003 di 134,6 milioni. Tale decremento è prevalentemente riconducibile alla diminuzione dei crediti della pubblicità, coerentemente all'andamento del fatturato del terzo trimestre dell'anno. Tale flessione è legata alla stagionalità degli investimenti pubblicitari, tradizionalmente concentrati negli ultimi mesi dell'anno. Anche i crediti dell'area libri presentano un decremento (-20 milioni), conseguente all'andamento stagionale delle vendite del settore. Il deconsolidamento delle attività di periodici estero e la cessione delle attività statunitensi di GFT Net determina un decremento di 12,2 milioni;
- i debiti commerciali presentano una flessione di 9,9 milioni; le variazioni nell'area di consolidamento hanno comportato un decremento pari a 13 milioni;
- le altre attività e passività si incrementano di 77,6 milioni. La variazione è dovuta principalmente, per 48,8 milioni, a maggiori anticipi ad autori, collaboratori, agenti e fornitori in particolare dell'area libri, il cui andamento è influenzato dalla stagionalità delle attività, nonché a maggiori crediti tributari netti per 14,8 milioni e, per la parte residuale, a minori debiti verso Istituti di Previdenza.

I fondi per rischi presentano un decremento di 36 milioni conseguente all'avanzamento nel processo di riorganizzazione, in particolare dell'area quotidiani e dalla Capogruppo.

L'indebitamento al 30 settembre 2004 presenta una flessione rispetto al 31 dicembre 2003 di 32,2 milioni. I risultati conseguiti dalla gestione operativa, unitamente alla liquidità generata dalla cessione delle attività statunitensi di GFT Net, di Burda Verlag Osteuropa, di Burda RCS International Holding e dalla cessione di parte delle azioni e dei warrant Pirelli, hanno più che compensato gli esborsi per il pagamento di dividendi e per investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2004, durante i quali sono state perfezionate alcune rilevanti acquisizioni, quali l'acquisto del 40% di RCS Periodici, del 5,9% di UNEDISA e il pagamento di un conguaglio sul prezzo pattuito al momento dell'acquisto di Sfera. A queste operazioni si sono aggiunti gli investimenti effettuati nell'ambito del progetto di rinnovamento della veste editoriale del *Corriere della Sera* con l'introduzione del full color.

Il numero medio dei dipendenti al 30 settembre 2004 risulta pari a 5.303 unità, con un decremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di 912 unità, principalmente influenzato dalla cessione delle attività del settore moda e dal deconsolidamento dell'area Periodici estero.

Ripartizione numero medio dei dipendenti per area geografica

In milioni di Euro	Italia	Spagna	Francia	Altri paesi	Totale
Quotidiani	1.837	914			2.751
Periodici	592	52		47	691
Broadcast	70				70
Pubblicità	447				447
Libri	389		704	61	1.154
Diffusione	80				80
RCS MediaGroup	107				107
Altre	3				3
Consolidato RCS MediaGroup	3.525	966	704	108	5.303

Nell'ambito del piano di ristrutturazione di gruppo si segnala che nel corso del 2004 è stato autorizzato il piano di prepensionamento, sulla base del Decreto Ministeriale ottenuto nel marzo 2004.

**Relazione sull'andamento della Capogruppo
e delle controllate**

RCS MediaGroup S.p.A.

Dati economici (in milioni di euro)	Progressivo al		Variazione	Esercizio 2003
	30.09.2004	30.09.2003		
Dividendi e relativo credito d'imposta (1)	45,2	57,5	(12,3)	61,5
Proventi (oneri) finanziari netti	2,5	7,9	(5,4)	10,4
Ricavi delle vendite e prestazioni e altri ricavi	20,3	16,3	4,0	21,9
Spese di funzionamento e altri oneri di gestione	(30,2)	(28,9)	(1,3)	(42,0)
Ammortamenti e svalutazioni	(1,6)	(0,4)	(1,2)	(0,4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6,3)	(4,5)	(1,8)	30,8
Proventi/(oneri) straordinari netti	(10,8)	2,4	(13,2)	(27,4)
Risultato ante imposte di periodo	19,1	50,3	(31,2)	54,8
Imposte sul reddito del periodo (2)	29,5	-	29,5	(3,3)
Risultato netto di periodo	48,6	-	48,6	51,5

(1) I dividendi nella situazione economica al 30 settembre 2003 e nell'esercizio 2003 sono comprensivi dei relativi crediti di imposta.

(2) A partire dalla chiusura al 30 settembre 2004 RCS MediaGroup riporta il risultato al netto delle imposte.

Dati patrimoniali (in milioni di euro)	30/09/2004	30/06/2004	31/12/2003	30/09/2003
Immobilizzazioni	947,4	923,8	934,7	983,6
Capitale circolante netto	98,5	64,4	94,2	104,9
Fondi rischi ed oneri	(40,6)	(39,8)	(44,7)	(38,7)
Trattamento di fine rapporto	(2,3)	(4,5)	(4,0)	(4,6)
Capitale investito netto (3)	1.003,0	943,9	980,2	1.045,2
<i>Finanziato da:</i>				
Patrimonio netto	1.119,2	1.087,2	1.125,6	1.120,5
Disponibilità finanziarie nette	(116,2)	(143,3)	(145,4)	(75,3)
Totale fonti di finanziamento	1.003,0	943,9	980,2	1.045,2

(3) Il capitale investito netto è espresso al netto del trattamento di fine rapporto. Il TFR che al 31 dicembre 2003 e al 30 settembre 2003 era rilevato tra le fonti di finanziamento, è stato riclassificato tra le voci del capitale investito netto.

Il risultato netto risulta pari a 48,6 milioni, mentre il risultato ante imposte dei primi nove mesi dell'esercizio è di 19,1 milioni, rispetto a 50,3 milioni nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Le principali componenti che hanno concorso a tale risultato, possono essere così riassunte:

- i dividendi ammontano a 45,2 milioni, rispetto ai 57,5 milioni al 30 settembre 2003; il decremento di 12,3 milioni è dovuto essenzialmente all'eliminazione del credito d'imposta sui dividendi, pari a 19,6 milioni, in conseguenza dell'introduzione della riforma fiscale;

- i proventi finanziari netti (2,5 milioni) diminuiscono di 5,4 milioni rispetto al 30 settembre dello scorso anno (7,9 milioni), principalmente a causa delle minori disponibilità medie investite in attività fruttifere nel periodo (pari a 82,8 milioni contro 256,6 milioni al 30 settembre 2003);
- i ricavi delle vendite e delle altre prestazioni passano da 16,3 a 20,3 milioni al 30 settembre 2004. L'incremento è principalmente riconducibile all'affitto alla controllata RCS Quotidiani dell'immobile di via Solferino, apportato mediante l'incorporazione di Immobiliare Solferino 28;
- le spese di funzionamento e gli altri oneri di gestione sono pari a 30,2 milioni e risultano in aumento di 1,3 milioni rispetto al 30 settembre dello scorso anno (28,9 milioni). L'incremento è principalmente attribuibile a maggiori spese per comunicazione istituzionale relative alla campagna pubblicitaria, nonché a maggiori spese per consulenze professionali legate in particolare a operazioni di sviluppo, in parte compensate dalla diminuzione dei costi del personale;
- gli ammortamenti ammontano a 1,6 milioni rispetto a 0,4 milioni del 30 settembre dello scorso esercizio, essenzialmente a seguito della rilevazione dell'ammortamento dell'immobile di Via Solferino;
- le rettifiche di valore di attività finanziarie risultano negative per 6,3 milioni (4,5 milioni nel pari periodo dello scorso anno) e si riferiscono, oltre che a svalutazioni di titoli SMI (0,5 milioni), alle svalutazioni di partecipazioni in HdP BV (0,8 milioni), Alice Lab BV (0,7 milioni) e Eurofly S.p.A. (4,3 milioni);
- gli oneri straordinari netti risultano pari a 10,8 milioni, mentre al 30 settembre 2003 si rilevavano proventi straordinari netti per 2,4 milioni. Gli oneri straordinari sono principalmente attribuibili alla rilevazione dei costi relativi all'avvicendamento dei vertici societari per 18,4 milioni, nonché alla svalutazione della partecipazione in RCS Investimenti per 4,0 milioni, riconducibile agli accantonamenti effettuati dalla controllata, per far fronte alle spese per esperti e consulenti legali e contabili relative alla gestione della pretesa avanzata dagli acquirenti delle attività operative di RCS Investimenti (già Fila Holding). Tali oneri straordinari sono in parte compensati dalle plusvalenze realizzate con la cessione di parte di azioni e di warrant Pirelli, per complessivi 11,1 milioni, e dalla cessione di Burda RCS International Holding, pari a 1,1 milioni.

Il risultato netto di periodo ammonta a 48,6 milioni e beneficia della contabilizzazione dei proventi che emergono con l'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per effetto delle perdite fiscali del periodo compensate e compensabili con imponibili fiscali positivi delle società soggette al medesimo regime di tassazione.

Le immobilizzazioni sono pari a 947,4 milioni, contro i 934,7 milioni dello scorso esercizio.

In particolare le immobilizzazioni finanziarie presentano un decremento di 78,3 milioni, dovuto a dinamiche contrapposte, tra le quali in particolare:

- la riduzione dei crediti finanziari verso imprese controllate di 78,5 milioni, in conseguenza dei rimborsi dei finanziamenti da parte di RCS Quotidiani e di GFT Net, quest'ultimo a seguito dell'incasso dei proventi della vendita della controllata americana Joseph Abboud;
- la cessione di una parte delle azioni Pirelli per 64,5 milioni;
- al riacquisto del 40% di RCS Periodici per 107,0 milioni;
- alla cessione della partecipazione in Burda RCS International Holding per 13,6 milioni;
- al decremento di circa 29,0 milioni delle partecipazioni, conseguente essenzialmente alla fusione per incorporazione in RCS MediaGroup di Immobiliare Solferino 28 S.r.l., RCS Internal Auditing S.r.l. e delle società AGR- Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva S.r.l., di CNR Channel News Radio S.r.l. e di RCS Radio e TV S.p.A..

Le immobilizzazioni materiali si incrementano a 91,7 milioni (1,0 milione al 31 dicembre 2003) in ragione dell'apporto in RCS MediaGroup dell'immobile di Via Solferino 28.

Il capitale circolante netto ammonta a 98,5 milioni contro i 94,2 milioni dello scorso anno.

I fondi per rischi e oneri passano da 44,7 a 40,6 milioni, in conseguenza dell'utilizzo a fronte degli oneri di riorganizzazione sostenuti nel periodo.

Il patrimonio netto rispetto al 31 dicembre scorso, varia da 1.125,6 a 1.119,2 milioni in conseguenza della distribuzione di dividendi agli azionisti per 55,0 milioni e della rilevazione del risultato del periodo di 48,6 milioni.

Le disponibilità finanziarie nette, passano da 145,4 milioni al 31 dicembre 2003 a 116,2 milioni, a seguito dell'aumento di 56,5 milioni dell'indebitamento verso istituti di credito in conseguenza dell'assunzione del mutuo precedentemente in carico all'incorporata Immobiliare Solferino 28.

La liquidità derivante dall'estinzione dei finanziamenti a GFT Net e a RCS Quotidiani e dalla diminuzione dei crediti a breve verso le controllate, oltre ad avere finanziato gli investimenti netti del periodo ed il pagamento dei dividendi per 55,0 milioni, è stata per il residuo impiegata in depositi a breve e per diminuire il debito verso le controllate e collegate.

QUOTIDIANI

Profilo del Settore

L'area Quotidiani comprende le attività editoriali dei quotidiani del Gruppo in Italia e Spagna (testate *Corriere della Sera*, *La Gazzetta dello Sport*, *City* e *El Mundo del Siglo XXI*), nonché le attività web e gli eventi sportivi. Sono comprese inoltre alcune funzioni che gestiscono attività di servizio sia per RCS Quotidiani sia per le altre società del Gruppo RCS.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Progressivo al 30.09.04	%	Progressivo al 30.09.03	%	Variazione %	Esercizio 2003	%
Ricavi editoriali/diversi (1)							
Quotidiani Italia	344,6	42,9%	258,2	38,8%	33,5%	366,0	38,8%
Quotidiani Spagna	153,4	19,1%	118,0	17,7%	30,0%	157,2	16,7%
Ricavi pubblicitari							
Quotidiani Italia	195,1	24,3%	188,5	28,3%	3,5%	268,9	28,5%
Quotidiani Spagna	73,0	9,1%	67,4	10,1%	8,3%	100,5	10,7%
Altri ricavi, proventi ed elisioni	37,1	4,6%	33,0	5,0%	12,4%	50,4	5,3%
Totale ricavi netti	803,2	100%	665,1	100%	20,8%	943,0	100%
<i>(1) Di cui prodotti collaterali Corriere e Gazzetta</i>	147,0		62,3			110,8	
<i>- prodotti collaterali UNEDISA</i>	70,0		39,7			50,5	
 <i>(in milioni di Euro)</i>							
	Progressivo al 30.09.04		Progressivo al 30.09.03		Variazione %	Esercizio 2003	
Quotidiani Italia	78,6		44,5		76,6%	75,9	
Quotidiani Spagna	26,1		2,8		>100%	13,3	
Attività di servizio/altro	(14,9)		(19,7)		24,4%	(29,1)	
Risultato operativo	89,8		27,6		>100%	60,1	

QUOTIDIANI ITALIA

Andamento del mercato

Il mercato dei quotidiani di informazione è risultato stabile in termini di copie diffuse e quote di mercato. I prodotti editoriali venduti assieme ai giornali stanno assumendo le caratteristiche di un business strutturale, che vede ormai impegnati tutti i principali concorrenti.

Il mercato della free press in Italia si è confermato pari a circa 1.600.000 lettori, suddivisi tra i tre operatori presenti.

Per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria, la ripresa manifestatasi nel primo semestre dell'anno in corso ha subito una battuta d'arresto nei mesi estivi, con un calo abbastanza significativo nel mese di agosto; la crescita si attesta nei primi otto mesi dell'anno al 3,3%, grazie all'aumento della pubblicità commerciale nazionale, mentre risultano in calo la pubblicità rubricata e di servizio.

Andamento della gestione

I ricavi editoriali e diversi dei primi nove mesi dell'anno sono aumentati del 33,5% grazie al significativo contributo dei prodotti collaterali, la cui programmazione ha visto concentrarsi nella prima parte dell'anno le operazioni più rilevanti relativamente sia ai nuovi lanci sia ai proseguimenti delle iniziative di successo, lanciate nell'ultima parte dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le diffusioni, quelle del *Corriere della Sera* hanno registrato un leggero calo attestandosi a 673.000 copie medie (675.000 nei primi nove mesi del 2003), anche quelle di *Gazzetta dello Sport*, pari a 422.000 copie medie, sono risultate in lieve flessione (424.000 nel corrispondente periodo dello scorso anno).

I ricavi pubblicitari hanno registrato una crescita (+3,5%) complessivamente in linea con quella del mercato. In particolare *Gazzetta dello Sport* ha potuto beneficiare di investimenti legati ai campionati europei di calcio e alle Olimpiadi.

Il risultato operativo, pari a 78,6 milioni, è aumentato considerevolmente rispetto al corrispondente risultato del medesimo periodo dell'anno precedente, per effetto principalmente del contributo dei prodotti collaterali, unitamente alla maggior raccolta pubblicitaria, al favorevole andamento del prezzo della carta e alla riduzione delle perdite nelle attività web.

Nel terzo trimestre dell'anno i ricavi editoriali e diversi sono aumentati del 21,3% rispetto al trimestre di riferimento dell'esercizio precedente, per effetto dei maggiori volumi di prodotti collaterali. Si ricorda tuttavia che l'anno scorso alcuni lanci molto importanti sono avvenuti nell'ultimo trimestre. Nel mese di settembre 2004, è stata lanciata la nuova collezione "La storia universale", mentre nel mese di ottobre ha preso avvio la nuova proposta "La grande cucina".

I ricavi pubblicitari si sono leggermente incrementati (+0,9%) grazie ad alcuni avvenimenti sportivi di rilievo, quali le Olimpiadi, che hanno consentito a *Gazzetta dello Sport* di realizzare un'ottima performance. Il Corriere ha sofferto invece della battuta d'arresto del mercato dei quotidiani, rilevata nei mesi estivi e attribuibile alla pubblicità commerciale nazionale.

QUOTIDIANI SPAGNA

Andamento del mercato

Anche il mercato spagnolo dei quotidiani si è caratterizzato per una sostanziale stabilità delle copie complessivamente diffuse nel corso degli ultimi anni, con una concorrenza particolarmente vivace tra i vari attori del mercato.

Per quanto riguarda la pubblicità, la ripresa delineatasi nella prima parte dell'anno si è consolidata nel corso del terzo trimestre, con una crescita dei quotidiani nei primi otto mesi dell'anno del 6,8% (Fonte Aede).

Andamento della gestione

I ricavi editoriali e diversi di UNEDISA sono aumentati del 30% rispetto al medesimo periodo di riferimento dell'anno scorso, per effetto sia dei prodotti collaterali venduti in abbinata al quotidiano, sia di un incremento delle vendite di *El Mundo*, in particolare sul canale edicola. Le diffusioni del quotidiano si sono infatti attestate a 307.000 copie, in forte miglioramento sui primi nove mesi dell'anno scorso (+23.000 copie).

I ricavi pubblicitari di UNEDISA sono cresciuti dell' 8,3%, sfruttando la ripresa del mercato e conseguendo anche un incremento dei prezzi medi di vendita.

I maggiori ricavi, unitamente ad una costante attenzione alla struttura dei costi, hanno permesso di conseguire un risultato operativo pari a 26,1 milioni, in netto miglioramento rispetto al risultato del pari periodo dell'anno precedente.

I ricavi del terzo trimestre sono aumentati complessivamente del 4,1%. I ricavi editoriali hanno beneficiato delle maggiori diffusioni del quotidiano. Si ricorda inoltre che nel mese di settembre è stata lanciata una nuova collezione in vendita assieme a *El Mundo*, "La Historia de España".

La raccolta pubblicitaria nel periodo si è incrementata dell' 8,0%.

PERIODICI

Profilo del Settore

Il settore Periodici comprende complessivamente in Italia 7 settimanali e 23 mensili editi dalla RCS Periodici e dalle controllate Darp (joint venture con il gruppo De Agostini) e Sfera Editore.

Relativamente all'attività estera, il Gruppo ha deciso di disimpegnarsi dalle attività sul mercato tedesco, manifestando l'intenzione di cedere i business presenti, pertanto sono uscite dal perimetro di consolidamento Verlagsgruppe Milchstrasse e Max Verlag, valutate ora a patrimonio netto.

PERIODICI ITALIA

(in milioni di Euro)	Progressivo al 30.09.04		Progressivo al 30.09.03		Variazione	Esercizio	
		%		%	%	2003	%
Ricavi editoriali	95,4	45,8%	95,8	45,2%	(0,4%)	127,5	42,3%
Ricavi pubblicitari	98,0	47,0%	103,9	49,0%	(5,7%)	153,7	51,0%
Ricavi diversi	15,1	7,2%	12,4	5,8%	21,8%	20,1	6,7%
Totale ricavi netti	208,5	100%	212,1	100%	(1,6%)	301,3	100%
Risultato operativo	4,6		1,5		>50%	13,6	

Andamento del mercato

Il mercato dei periodici ha registrato complessivamente, nei primi nove mesi dell'anno, una crescita del 4,9% (a copie) ma il confronto a testate omogenee ha evidenziato una contrazione del 3,4%. La flessione ha riguardato sia il comparto dei mensili sia quello dei settimanali. Hanno sofferto in particolar modo i settimanali femminili, sia quelli di servizio sia quelli del segmento moda, con cali superiori al 10%, mentre va segnalata, in controtendenza, la tenuta dei magazine femminili. Il segmento dei famigliari è risultato stabile; unico segmento in crescita quello dei popolari, con l'entrata di un nuovo concorrente.

Per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria, la crescita del mercato, seppure modesta, è proseguita nei mesi di luglio e agosto (a luglio l'incremento più significativo), attestandosi nei primi otto mesi dell'anno a +1,8%. I maggiori volumi di raccolta hanno compensato il lieve calo del prezzo medio.

Andamento della gestione

Le testate del Gruppo hanno sofferto del generalizzato calo diffusionale del mercato, ma, grazie ad azioni promozionali mirate, la flessione è risultata contenuta e i ricavi editoriali del settore sono rimasti sostanzialmente allineati a quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente. Nonostante la crisi del

mercato abbia colpito soprattutto il segmento dei femminili, le testate del gruppo *Amica*, *Anna* e *Io Donna* sono riuscite a mantenere la propria posizione di leadership. In particolare *Io Donna* ha ampliato il divario verso il diretto concorrente, accrescendo ulteriormente le proprie diffusioni nell'ultimo trimestre.

Oggi ha confermato saldamente il proprio primato tra i settimanali famigliari, accrescendo il divario diffusionale nei confronti dei concorrenti, pur attuando una politica di razionalizzazione dei canali distributivi, in ottica di recupero di redditività. *Novella 2000* e *Visto* hanno accresciuto le diffusioni, nonostante l'ingresso nel proprio segmento di riferimento di una nuova testata. Per quanto riguarda i mensili d'arredamento e dell'infanzia, il Gruppo ha mantenuto, con le proprie testate, la posizione di primo operatore dei relativi segmenti.

I ricavi pubblicitari hanno registrato un calo del 5,7%. La politica di incremento delle tariffe attuata sulla maggior parte delle testate del gruppo, con l'obiettivo di valorizzarne le posizioni di leadership e migliorarne la redditività, ha consentito di ottenere, in un contesto fortemente competitivo, un significativo incremento dei prezzi di vendita ma minori volumi di raccolta.

Il risultato operativo, pari a 4,6 milioni, che si confronta con un risultato del pari periodo dell'anno precedente di 1,5 milioni, ha beneficiato di un importante recupero di redditività frutto delle politiche commerciali attuate, nonché di una sostanziale stabilità dei costi di prodotto e di processo ottenuta con interventi di efficienza.

I ricavi del terzo trimestre hanno subito complessivamente un calo del 2,8%, attribuibile alla componente pubblicitaria delle testate del gruppo, che hanno fatto registrare un rallentamento nei mesi estivi. I ricavi editoriali hanno invece registrato un lieve progresso grazie al buon andamento delle diffusioni.

BROADCAST

Profilo del Settore

RCS Broadcast, società attiva nel settore radiofonico, a partire dal 1° gennaio 2004 concentra tutte le attività del Gruppo nel settore: *RIN* (Radio Italia Network), l'agenzia giornalistica *AGR* e la *syndication* *CNRPlus*.

(in milioni di Euro)	Progressivo al		Progressivo		Variazione	Esercizio	
	30.09.04	%	al 30.09.03	%		%	2003
Ricavi pubblicitari	16,6	85,1%	13,8	78,4%	20,3%	20,0	74,9%
Ricavi editoriali/diversi	2,9	14,9%	3,8	21,6%	(23,7%)	6,7	25,1%
Totale ricavi netti	19,5	100%	17,6	100%	10,8%	26,7	100%
Risultato operativo	0,4		(3,1)		>50%	(1,3)	

Andamento del mercato

Il numero medio di ascoltatori del mezzo radiofonico nei primi nove mesi dell'anno in corso si è mantenuto superiore ai 35 milioni di utenti (nel giorno medio ieri) ed ha confermato i livelli di ascolto del corrispondente periodo dell'anno precedente; l'ultima rilevazione disponibile Audiradio (1° ciclo 2004 - periodo gennaio/marzo) ha registrato un lieve calo a carico della radiofonia pubblica (RAI 1 e 2).

E' proseguito il trend di forte crescita del settore radio sul fronte della raccolta pubblicitaria, che ha registrato un incremento del 27,5% nei primi otto mesi del 2004 rispetto al pari periodo del 2003 (dati Nielsen Media Research), la performance migliore nell'intero panorama dei media. Con riferimento più specificatamente alle componenti pubblica e privata del settore, si è avuto un buon andamento per il comparto pubblico (+8,5%) e un'ottima performance per quello privato (+34,0%). Si è rilevato infine sia un aumento degli spazi venduti (11,6% per le reti pubbliche e 17,4% per le emittenti private), sia un ulteriore incremento del prezzo medio per annuncio per le radio commerciali (+18,6%).

Andamento della gestione

I primi nove mesi dell'esercizio in corso hanno evidenziato un miglioramento dei ricavi pubblicitari di RCS Broadcast (+20,3%), favorito dall'andamento del mercato e un risultato operativo di 0,4 milioni, che si confronta con una perdita di 3,1 milioni del pari periodo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i ricavi pubblicitari, CNR ha mantenuto un tasso di crescita di quasi il 30% e la pubblicità Tabellare si è ulteriormente incrementata; anche la raccolta pubblicitaria di RIN è aumentata ma con tassi di

crescita più contenuti, poiché ha risentito dei minori investimenti effettuati dal settore discografico e delle discoteche.

In significativo miglioramento sono risultati anche i ricavi da servizi giornalistici (+41%), che hanno beneficiato di un maggior numero di clienti grazie alla diversificazione di prodotto attuata.

Il risultato operativo è passato da una perdita di 3,1 milioni ad un utile di 0,4 milioni per effetto, oltre che del maggior fatturato, di minori costi di struttura e spese di marketing.

Per quanto riguarda il terzo trimestre dell'anno in corso, i ricavi pubblicitari sono aumentati rispetto a quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente e vi è stato un netto miglioramento sul fronte dei costi a seguito delle azioni di ristrutturazione societaria messe in atto. Sono proseguite altresì le attività di sviluppo del business che ha visto l'avvio, come da programma, di una nuova redazione locale di AGR a Firenze, mentre RIN ha arricchito il proprio palinsesto con nuovi programmi a partire dal mese di settembre.

PUBBLICITA'

Profilo del Settore

RCS Pubblicità comprende tutte le attività del Gruppo nel settore della pubblicità: è la concessionaria per la raccolta sulle testate del gruppo e controlla il gruppo IGPDecaux, leader nella pubblicità esterna, Blei, concessionaria su mezzi esteri e RCS Dada Advertising, concessionaria per Internet.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Progressivo al 30.09.04	%	Progressivo al 30.09.03	%	Variazione %	Esercizio 2003	%
RCS Pubblicità	349,7	76,0%	332,3	78,8%	5,2%	490,9	79,0%
Gruppo IGPDecaux	79,4	17,2%	70,3	16,7%	12,9%	101,5	16,3%
Blei	28,2	6,1%	19,1	4,5%	47,6%	27,3	4,4%
RCS Dada Advertising	3,0	0,7%				1,5	0,2%
Totale ricavi netti	460,3	100%	421,7	100%	9,2%	621,2	100%
Risultato operativo	0,5		(2,7)		>100%	0,0	

Andamento del mercato

Nei mesi estivi dell'anno in corso il mercato pubblicitario ha mantenuto un tasso di crescita pressoché costante, attestandosi negli otto mesi a +9,4% (progressivo ad agosto, dati Nielsen). La crescita del mercato è stata sostenuta dalla TV, che ha visto incrementare ulteriormente i propri ricavi rispetto ai primi sei mesi dell'anno (+12,5% ad agosto); il mezzo stampa ha registrato invece un rallentamento nel bimestre luglio/agosto (+0,6% nei due mesi e +2,7% a progressivo) attribuibile in particolare ai Quotidiani, che hanno avuto un mese di agosto in flessione rispetto all'anno scorso. I Periodici invece hanno confermato la propria debole crescita (+1,8% a progressivo), grazie ad un mese di luglio positivo. La Radio ha proseguito nel suo sviluppo a due cifre (+27,5% a agosto), mentre le Affissioni hanno mostrato una significativa battuta d'arresto nei mesi estivi (-5,4% a luglio e -15,6% ad agosto), che ha contratto la crescita complessiva dei primi otto mesi al 5,1%.

I maggiori investimenti pubblicitari sono derivati dai settori merceologici delle telecomunicazioni, dei media, della distribuzione, della finanza/assicurazioni e dell'audio/video, mentre il comparto alimentare e l'abbigliamento hanno mostrato una flessione. Si conferma infine la tendenza del comparto auto a privilegiare il mezzo televisivo.

Andamento della gestione

I ricavi netti del Gruppo nei primi nove mesi dell'anno sono risultati pari a 460,3 milioni, in aumento del 9,2% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente.

RCS Pubblicità ha incrementato i propri ricavi del 5,2% grazie ad un'ottima performance di *Gazzetta dello Sport*, per effetto dei campionati europei di calcio nella prima parte dell'anno e delle Olimpiadi nei mesi estivi. Anche il settore radiofonico ha continuato a realizzare una crescita importante, in linea con il felice andamento del mercato (CNR +29,9% e RIN +19%).

La raccolta pubblicitaria del *Corriere della Sera* ha sofferto la battuta d'arresto del mercato di riferimento nei mesi estivi, ottenendo risultati allineati a quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la raccolta sulle testate periodiche del Gruppo, la politica di incremento delle tariffe ha conseguito importanti risultati, scontando però gli effetti di un mercato in notevole difficoltà, soprattutto nel segmento dei periodici femminili, con la conseguente riduzione degli spazi venduti.

La free press ha registrato un leggero incremento sull'anno scorso, nonostante la chiusura dell'edizione di Padova avvenuta nel mese di aprile.

I ricavi del gruppo IGPDecaux sono cresciuti del 12,9% rispetto ai primi nove mesi del 2003. L'ultimo trimestre è stato caratterizzato da una crescita limitata, che si confronta peraltro con una forte flessione del mercato.

Blei ha continuato a crescere a ritmi molto sostenuti (+47,6%), grazie alla ripresa degli investimenti sui mercati esteri.

I ricavi pubblicitari del terzo trimestre sono cresciuti complessivamente del 5,2%. RCS Pubblicità ha conseguito una crescita più contenuta rispetto ai primi mesi dell'anno, ma superiore a quella realizzata dal mercato stampa. Anche il gruppo IGPDecaux ha visto ridursi considerevolmente il proprio tasso di crescita a due cifre del primo semestre, realizzando un + 4,3%, che si confronta comunque con un decremento dell'8,1% del mercato nel bimestre luglio/agosto. Blei ha registrato anche nel trimestre in esame un risultato di crescita molto importante (+44,5%).

LIBRI

Profilo del Settore

Il settore Libri comprende le attività del gruppo nel campo dell'editoria libraria in Italia (Fabbri, Bompiani, Rizzoli, BUR, Sonzogno, Marsilio, Coccinella, Adelphi, di cui si detiene il 48%, R.L., in joint venture con il Gruppo Longanesi nel segmento dei libri "supereconomici"), in Francia (gruppo Flammarion, tra cui Edition Flammarion, J'Ai Lu, Casterman) e negli Stati Uniti (Rizzoli e Universe), nell'editoria scolastica e professionale (Fabbri, Etas, La Nuova Italia, Sansoni, Tramontana, Oxford, Calderini, Edagricole, Markes, Educazione & Scuola, Edizioni del Quadrifoglio, Garamond), nell'editoria giuridica, universitaria e professionale (La Tribuna), nel settore reference (joint venture Rizzoli-Larousse), nei collezionabili (in Italia e all'estero, principalmente attraverso il marchio Fabbri).

(in milioni di Euro)	Progressivo al 30.09.04		Progressivo al 30.09.03		Variazione	Esercizio 2003	
		%		%	%		%
Varia Italia	84,5	16,1%	74,1	15,9%	14,0%	110,2	16,7%
Varia Francia	157,9	30,1%	150,8	32,3%	4,7%	226,1	34,3%
Collezionabili	177,2	33,8%	152,1	32,6%	16,5%	194,2	29,4%
Education (Scolastica/Professionale)	73,7	14,0%	70,5	15,1%	4,5%	92,3	14,0%
Altri ricavi e proventi (1)	31,5	6,0%	19,0	4,1%	65,8%	37,0	5,6%
Totale ricavi netti	524,8	100%	466,5	100%	12,5%	659,8	100%
Risultato operativo	14,1		7,3		93,2%	31,7	

(1) Includono i ricavi di RCS Corporation USA

I ricavi complessivi di RCS Libri nei primi nove mesi dell'anno sono ammontati a 524,8 milioni, in aumento del 12,5% rispetto ai corrispondenti ricavi dell'anno precedente. Il maggior contributo alla crescita del fatturato è stato fornito dal settore della Varia Italia e dei Collezionabili.

Il risultato operativo, pari a 14,1 milioni, ha evidenziato un forte miglioramento rispetto a quello del pari periodo dell'anno precedente, grazie soprattutto ai libri di Varia, che sia sul mercato italiano sia su quello francese hanno riscosso un buon successo con il lancio di un importante numero di novità nei primi mesi dell'anno, cui si è aggiunto il significativo contributo conseguito con le operazioni realizzate assieme al *Corriere della Sera*.

I ricavi del terzo trimestre hanno registrato una crescita dell'18,7% sul corrispondente trimestre dell'esercizio scorso per effetto soprattutto di un maggior venduto dei Collezionabili in Italia e in Francia,

oltre che per il successo delle novità della Varia pubblicate nel trimestre, si ricorda il nuovo romanzo di A. De Carlo “Giro di vento” e “Life” di P. Coelho.

VARIA ITALIA

Andamento del mercato

E' cresciuto il canale libreria, con particolare riferimento al segmento “adulti” e “ragazzi “ (+8,0% a valore e +3,4% a volume). La crescita a valore è stata determinata anche da un mix di venduto, che ha privilegiato i libri nella fascia di prezzo superiore agli 11 euro. Per quanto riguarda i generi letterari, hanno mantenuto un incremento superiore al mercato la narrativa italiana, la saggistica e i libri per ragazzi.

Il Gruppo RCS ha consolidato la propria quota di mercato al 12,5%.

Andamento della gestione

I ricavi della Varia sono passati da 74,1 milioni dei primi nove mesi del 2003 a 84,5 milioni nel medesimo periodo dell'anno in corso, con un miglioramento del 14%.

Tra i titoli di maggior successo lanciati nell'ultimo periodo si ricordano: “Il passato è una terra straniera” di G. Carofiglio, “Complotto” di R. Ludlum, “Senza Patricio” di W. Veltroni, “Life” di P. Coelho, “Giro di vento” di A. De Carlo, e “Spirali” di J. Deaver.

VARIA FRANCIA (FLAMMARION)

Andamento del mercato

Nei primi nove mesi dell'anno il mercato dei libri è cresciuto del 2,5% a valore e dell'1,0% a volume, con un incremento maggiore nei canali della grande distribuzione (+ 4,5%) e delle librerie di grandi dimensioni (+3,0%). Le vendite hanno interessato soprattutto i libri per ragazzi e i fumetti.

La quota di mercato si è mantenuta stabile al 4%.

Andamento della gestione

I ricavi del gruppo Flammarion nei primi nove mesi del 2004 sono risultati pari a 157,9 milioni, realizzando una crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio del 4,7%, grazie al buon andamento delle novità edito nel corso dell'anno. Tra gli ultimi lanci effettuati si segnalano: “Le loups de la Calla“ di S. King, “La fascination du pire” di F. Zeller, “Le reseau Carlyle” di F Missen e ”Notre Corp ne ment jamais “ di A. Miller.

COLLEZIONABILI

Andamento del mercato

Nei primi nove mesi dell'anno il mercato italiano dei Collezionabili è stato caratterizzato da una crescita a valore del 4,5% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, quale risultante di un aumento del prezzo medio al pubblico del 10,0% e di una contrazione dei volumi di vendita del 5,5%.

La quota di mercato del Gruppo è pari al 39,6%, in crescita di oltre 5 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Le opere che hanno incontrato il maggior favore da parte del pubblico sono le collane di collezionismo e quelle che allegano prodotti in DVD; si è avuta una ripresa degli "hobby femminili" e una sostanziale tenuta delle collane di libri.

Andamento della gestione

I collezionabili Italia sono cresciuti, rispetto ai primi nove mesi del 2003, per effetto dei maggiori venduti delle opere in corso (lanci e proseguimenti) e, secondariamente, per il maggior numero di lanci.

Analogamente le vendite del mercato estero si sono incrementate a seguito principalmente di un maggior numero di lanci, in particolare in Gran Bretagna.

EDUCATION

Andamento del mercato

Il mercato dell'editoria scolastica a valore si è mantenuto stabile rispetto all'anno scorso mentre a volume ha avuto una contrazione di circa un punto percentuale.

Le quote di mercato dei nostri marchi sono pari al 12,6% nelle scuole primarie, al 21,7% nelle scuole secondarie di primo grado e al 21,4% nelle scuole secondarie del secondo ciclo.

Andamento della gestione

I ricavi del settore sono aumentati del 4,5% rispetto al pari periodo dell'anno scorso grazie soprattutto al maggior distribuito nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. La campagna adozionale effettuata nella prima parte dell'anno ha in effetti ottenuto risultati in crescita rispetto all'esercizio precedente, anche se continua ad ampliarsi il fenomeno del ricorso al libro usato.

DIFFUSIONE

Profilo del Settore

La società m-dis, joint venture tra i Gruppi RCS, De Agostini e Hachette-Rusconi, si occupa della distribuzione sul canale edicola dei prodotti editoriali dei tre gruppi oltre che di editori terzi e della fornitura di una serie di servizi connessi all'attività distributiva.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Progressivo al 30.09.04	%	Progressivo al 30.09.03	%	Variazione %	Esercizio 2003	%
Totale ricavi netti (*)	70,3		403,1		<i>n.s.</i>	464,5	
Risultato operativo (*)	3,5		3,0		16,7%	3,3	

(*) A seguito dell'adozione del metodo di consolidamento proporzionale, i dati al 30 settembre 2004 sono espressi al 45%.

I ricavi dei primi nove mesi dell'anno sono stati pari a 70,3 milioni e non sono confrontabili con quelli dell'esercizio precedente sia per il diverso perimetro aziendale (DeADis è entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal 1 luglio 2003), sia per le diverse modalità di consolidamento (quest'anno con metodo proporzionale al 45% mentre nei primi sei mesi dell'anno scorso con metodo integrale) e di rilevazione dei ricavi (da questo esercizio i ricavi rappresentano l'aggio percepito dall'azienda sull'attività svolta relativamente alla diffusione dei prodotti editoriali).

Il miglioramento del risultato operativo rispetto al pari periodo dello scorso anno (+16,7%) è attribuibile essenzialmente ai maggiori volumi distribuiti, unitamente anche alla realizzazione di un piano di efficienze e sinergie realizzato con la fusione delle realtà distributive, m-dis Distribuzione Media e DeADis, avvenuta il 1° luglio 2004.

Fatti di rilievo del terzo trimestre

Tra gli eventi più significativi avvenuti nel trimestre si segnala che:

- in data 8 luglio è avvenuta la cessione di azioni Pirelli & C. pari al 2,5% del capitale ordinario della società, per un totale di n. 84.060.667 azioni ordinarie e di n. 63.045.500 di warrant, che ha comportato un incasso di 75 milioni, con una plusvalenza di 11,1 milioni. RCS MediaGroup è rimasta nel Patto di Sindacato di blocco con una percentuale dell'1,87% sul totale delle azioni ordinarie emesse e del 3% sul totale dei warrant in circolazione;
- in data 14 luglio RCS International Magazines BV ha ceduto le azioni detenute in Tomorrow Focus realizzando una plusvalenza, pari a 4,8 milioni;
- in data 26 luglio è stato sottoscritto l'accordo tra RCS MediaGroup e Hubert Burda Media, in base al quale RCS MediaGroup ha acquistato il 40% di RCS Periodici di proprietà dell'editore tedesco per un valore di 107 milioni mentre ha ceduto la partecipazione in Burda Verlag Osteuropa, posseduta da RCS International Magazines BV, con una plusvalenza di 14 milioni, e la partecipazione nella joint venture Burda RCS International Holding, di proprietà di RCS MediaGroup, realizzando una plusvalenza di 1,1 milioni.
- nel mese di luglio è avvenuto l'acquisto del 100% della Società Editoria Artistica S.p.A. (Seart) da parte di RCS Libri S.p.A.. Più precisamente RCS Libri S.p.A. ha acquistato il 100% di Seart per un valore di 3,8 milioni. La società era stata costituita nel 2001 con il conferimento dei rami d'azienda Rizzoli Libri Illustrati e Bompiani Arte (rami d'azienda di RCS Libri stessa). Il valore d'acquisto è stato pari al valore di cessione dei sopramenzionati rami d'azienda. In data 17 settembre il consiglio di Amministrazione di RCS Libri ha deliberato la fusione per incorporazione di Seart in RCS Libri;
- in data 28 luglio è avvenuto l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione di Vittorio Colao, che è stato contestualmente nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale, in sostituzione di Maurizio Romiti, che ha rinunciato agli incarichi ricoperti nel Gruppo con decorrenza dal 15 settembre 2004;
- con riferimento alla comunicazione - di cui il gruppo ha già dato notizia - in cui l'acquirente delle società operative di RCS Investimenti (già Fila Holding) asseriva la pretesa ad avere titolo ad indennizzi a fronte del contratto di cessione perfezionato il 10 giugno 2003, è continuato l'esame dell'ingente documentazione. Quest'ultima è stata inviata dall'acquirente sia a supporto delle pretese avanzate che a risposta, peraltro solo parziale, delle richieste di RCS di documenti integrativi ritenuti necessari per l'analisi delle contestazioni ricevute. Le verifiche finora compiute, anche con l'ausilio dei consulenti e degli esperti incaricati, fanno ritenere che sulla Società non possano gravare oneri di entità significativa, il cui importo non è tuttavia, allo stato attuale, quantificabile.

Eventi successivi alla chiusura del trimestre

In data 15 ottobre il Consiglio di Amministrazione di RCS Quotidiani, in seguito alle dimissioni di Giovanni Vallardi dal Consiglio di Amministrazione, ha proceduto alla nomina di Vittorio Colao quale Amministratore Delegato.

In data 18 ottobre il Consiglio di Amministrazione di RCS Sport S.p.A. e di RCS Sport Events S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di RCS Sport Events S.p.A. in RCS Sport S.p.A..

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

Nel terzo trimestre si è consolidato il successo dei prodotti collaterali e sono state avviate nuove iniziative con riscontri positivi in termini di vendite, in particolare nel mese di settembre è stata lanciata la nuova collezione "La storia universale" del *Corriere della Sera* e nel mese di ottobre ha preso avvio la nuova proposta "La grande cucina" del *Corriere della Sera*.

Nonostante il poco favorevole andamento del mercato pubblicitario registrato nei mesi estivi, si prevede per l'intero anno che il volume di raccolta si attesti a valori superiori a quelli dell'esercizio 2003.

Le evidenze dei primi nove mesi, unitamente alle vendite realizzate del mese di ottobre, consentono di prevedere un significativo miglioramento del risultato della gestione industriale rispetto al 2003.

Relativamente alla capogruppo è ragionevole ritenere che l'esercizio evidenzii un risultato netto positivo, in considerazione anche dei benefici che verranno conseguiti aderendo all'istituto del consolidato fiscale nazionale.

Principi e metodi contabili

La relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti" (delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche).

La relazione trimestrale è predisposta secondo i principi ed i criteri contabili adottati per la redazione dei conti annuali e non è soggetta a revisione contabile.

A partire dalla chiusura interinale al 30 settembre 2004 il risultato del periodo è espresso al netto delle imposte e degli interessi di terzi.

La determinazione delle imposte sul reddito di competenza del periodo viene effettuata applicando i medesimi criteri di calcolo adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio, come previsto dal principio contabile dei dottori commercialisti n. 30, che introduce il concetto di autonomia del bilancio intermedio. Più in particolare viene effettuato il calcolo tenendo conto degli effetti più rilevanti in termini di variazioni fiscali nonché, per le società soggette al regime di tassazione del consolidato nazionale, dei proventi che emergono per effetto di perdite fiscali di periodo compensate e compensabili con imponibili fiscali positivi. L'aliquota adottata corrisponde all'aliquota fiscale annua effettiva, che si presume in vigore a fine esercizio.

Variazioni dell'area di consolidamento

Ai fini di un corretto raffronto tra il 30 settembre 2004 e il 30 settembre dello scorso anno ricordiamo le più significative variazioni di perimetro intervenute nel corso del citato periodo:

- la cessione di Joseph Abboud Appareal, Edera, Nashawena Mills, Riverside Manufacturing società operative del gruppo GFT USA, controllato da GFT Net, a seguito dell'accordo raggiunto il 10 febbraio scorso e perfezionato alla fine dello scorso mese di marzo, ha determinato l'uscita delle stesse dal perimetro di consolidamento. Nel terzo trimestre 2003 le società in oggetto erano consolidate integralmente, mentre a partire dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, in vista della ormai prossima cessione, le stesse erano state valutate a patrimonio netto;
- la cessione del 50% di Ediciones Orbis S.A. con il contestuale riacquisto delle sue controllate. Più precisamente RBA Fabbri Italia precedentemente detenuta al 50% è stata acquisita integralmente e successivamente incorporata in RCS Libri S.p.A, mentre RBA Fabbri France è stata riacquisita al 50%;
- l'acquisto di un ulteriore 5,9% nel capitale sociale di UNEDISA, la cui partecipazione passa da 89,1% a 95%;

- nel mese di luglio, a seguito della sottoscrizione di un accordo con Hubert Burda Media, RCS MediaGroup ha acquistato il 40% di RCS Periodici di proprietà dell'editore tedesco, e ha ceduto a Hubert Burda Media la partecipazione in Burda Verlag Osteuropa, posseduta da RCS International Magazines BV, e la partecipazione nella joint venture Burda RCS International Holding;
- nel mese di luglio è avvenuto l'acquisto del 100% della Società Editoria Artistica S.p.A. (Seart) da parte di Rcs Libri S.p.A.. Successivamente è stata deliberata la fusione per incorporazione di Seart in RCS Libri;
- le società appartenenti al gruppo Milchstrasse, precedentemente consolidate proporzionalmente, e le società Max Verlag GmbH e Verwaltungsgesellschaft Max Verlag Mbh, precedentemente consolidate integralmente, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, a seguito della intenzione del Gruppo di cedere le attività operative nel settore periodici in Germania;
- si segnala la fusione per incorporazione delle seguenti società:
 - in RCS Libri S.p.A. di Ratealfactor S.p.A., RCS Collezionabili S.p.A., RCS Scuola S.p.A., RBA Fabbri Italia S.r.l., Casa Editrice La Tribuna S.p.A.;
 - in RCS Mediagroup S.p.A. di Immobiliare Solferino 28 S.r.l., RCS Internal Auditing S.r.l., RCS Radio e TV S.p.A., AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva S.r.l. e CNR Channel News Radio S.r.l.;
 - in IGPDecaux S.p.A. di IGPDecaux Affissioni S.p.A.;
 - in Sahzà S.p.A. di New Lab Europe S.p.A., contestualmente la società ha mutato la propria denominazione sociale in RCS Servizi e Partecipazioni S.p.A.;
 - in m-dis Distribuzione Media S.p.A. di DeADis S.r.l.;
- nel trimestre sono entrate nell'area di consolidamento le seguenti società:
 - RCS Editori S.p.A. ex “La radio dello Sport S.r.l.”;
 - Feria Bebe S.l.;
 - Publitransport GTT S.r.l. valutata a patrimonio netto;
- sono uscite dall'area di consolidamento per alienazione o liquidazione:

Sport Set S.p.A.	liquidata
Megamundi Sa	liquidata
Canal Mundo Radio Pais Vasco	liquidata
Canal Mundo Vision Sa	liquidata
Ediciones e Impresiones de Galicia Sa	ceduta
Rizzoli Journal of Art	liquidata
International Illustrated Publications Inc	liquidata

Prospetti contabili

Conto economico consolidato riclassificato

<i>(in milioni di Euro)</i>	Progressivo al 30 settembre 2004	%	Progressivo al 30 settembre 2003	%	Esercizio 2003	%
Ricavi netti:						
<i>Ricavi diffusionali</i>	1.060,0	61,0	945,8	58,2	1.289,6	57,7
<i>Ricavi pubblicitari</i>	551,4	31,8	547,0	33,7	805,0	36,0
<i>Ricavi editoriali diversi</i>	82,2	4,7	32,3	2,0	74,2	3,3
<i>Altri ricavi</i>	42,8	2,5	98,8	6,1	68,1	3,0
A. Ricavi netti	1.736,4	100,0	1.623,9	100,0	2.236,9	100,0
Consumi materie prime e servizi	(1.295,0)	(74,6)	(1.224,8)	(75,4)	(1.660,0)	74,2
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15,5	0,9	10,9	0,7	9,8	0,4
Costo del lavoro	(288,8)	(16,6)	(314,6)	(19,4)	(402,9)	18,0
B. Margine operativo lordo	168,1	9,7	95,4	5,9	183,8	8,2
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(40,9)	(2,4)	(34,7)	(2,1)	(44,9)	(2,0)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(17,8)	(1,0)	(18,6)	(1,1)	(26,3)	(1,2)
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(11,5)	(0,7)	(9,7)	(0,6)	(15,8)	(0,7)
Accantonamenti ai fondi rischi	(6,1)	(0,4)	(6,4)	(0,4)	(10,7)	(0,5)
C. Risultato operativo	91,8	5,3	26,0	1,6	86,1	3,8
Proventi (oneri) finanziari netti	(2,3)	(0,1)	(5,1)	(0,3)	(8,5)	0,4
Proventi (oneri) da partecipazioni e rettifiche di attività finanziarie	9,2	0,5	24,2	1,5	52,1	2,3
D. Risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari	98,7	5,7	45,1	2,8	129,7	5,8
Proventi (oneri) straordinari	(8,9)	(0,5)	3,3	0,2	(53,0)	2,4
E. Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	89,8	5,2	48,4	3,0	76,7	3,4
Imposte sul reddito del periodo (1)	(8,2)	(0,5)	-	-	(22,3)	1,0
F. Risultato netto prima degli interessi di terzi	81,6	4,7	-	-	54,4	2,4
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	(1,1)	(0,1)	-	-	(8,3)	0,4
F. Risultato netto di competenza	80,5	4,6	-	-	46,1	2,1

(1) A partire dalla chiusura al 30 settembre 2004 RCS MediaGroup riporta il risultato al netto delle imposte e degli interessi di terzi.

<i>(in milioni di Euro)</i>	3° trimestre 2004	%	3° trimestre 2003	%	Variazione
Ricavi netti:					
<i>Ricavi diffusionali</i>	362,6	69,1	357,6	66,6	5,0
<i>Ricavi pubblicitari</i>	125,8	24,0	152,0	28,3	(26,2)
<i>Ricavi editoriali diversi</i>	23,9	4,6	0,4	0,1	23,5
<i>Altri ricavi</i>	12,6	2,3	27,0	5,0	(14,4)
A. Ricavi netti	524,9	100,0	537,0	100,0	(12,1)
Consumi materie prime e servizi	(388,0)	(73,9)	(399,4)	(74,4)	11,4
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1,0	0,2	(4,9)	(0,9)	5,9
Costo del lavoro	(81,9)	(15,6)	(95,1)	(17,7)	13,2
B. Margine operativo lordo	56,0	10,7	37,6	7,0	18,4
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(18,9)	(3,6)	(11,8)	(2,2)	(7,1)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(5,8)	(1,1)	(5,6)	(1,0)	(0,2)
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(3,9)	(0,7)	0,3	0,1	(4,2)
Accantonamenti ai fondi rischi	(3,2)	(0,6)	(2,1)	(0,4)	(1,1)
C. Risultato operativo	24,2	4,6	18,4	3,4	5,8
Proventi (oneri) finanziari netti	(0,7)	(0,1)	(2,7)	(0,5)	2,0
Proventi (oneri) da partecipazioni e rettifiche di attività finanziarie	(3,2)	(0,6)	(1,5)	(0,3)	(1,7)
D. Risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari	20,3	3,9	14,2	2,6	6,1
Proventi (oneri) straordinari	18,5	3,5	5,6	1,0	12,9
E. Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	38,8	7,4	19,8	3,7	19,0
Imposte sul reddito del periodo (1)	(4,6)	(0,9)	-	-	(4,6)
F. Risultato netto prima degli interessi di terzi	34,2	6,5	-	-	34,2
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	2,5	0,5	-	-	2,5
F. Risultato netto di competenza	36,7	7,0	-	-	36,7

(1) A partire dalla chiusura al 30 settembre 2004 RCS MediaGroup riporta il risultato al netto delle imposte e degli interessi di terzi.

Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato								
<i>(in milioni di Euro)</i>								
	30-09-2004	%	30-06-2004	%	31-12-2003	%	30-09-2003	%
Immobilizzazioni Immateriali	434,4	35,3	343,8	27,9	341,4	27,4	392,0	30,7
Immobilizzazioni Materiali	200,1	16,3	197,6	16,1	185,0	14,8	175,6	13,8
Immobilizzazioni Finanziarie	443,0	36,0	522,9	42,5	578,6	46,4	487,6	38,2
A. Attivo Immobilizzato Netto	1.077,5	87,6	1.064,3	86,5	1.105,0	88,5	1.055,2	82,7
Rimanenze	174,7	14,2	169,8	13,8	151,5	12,1	178,6	14,0
Crediti commerciali	575,8	46,8	663,7	53,9	710,4	56,9	621,5	48,7
Debiti commerciali	(564,0)	(45,8)	(571,7)	(46,4)	(573,9)	(46,0)	(504,0)	(39,5)
Altre attività/passività	236,8	19,2	184,4	15,0	159,2	12,8	210,5	16,5
B. Capitale d'Esercizio	423,3	34,4	446,2	36,2	447,2	35,8	506,6	39,7
Fondi per rischi ed oneri	(158,7)	(12,9)	(167,6)	(13,6)	(194,7)	(15,6)	(177,4)	(13,9)
Trattamento di fine rapporto (1)	(111,7)	(9,1)	(112,0)	(9,1)	(109,4)	(8,8)	(109,1)	(8,6)
C. Capitale Investito Netto	1.230,4	100,0	1.230,9	100,0	1.248,1	100,0	1.275,3	100,0
<i>Finanziato da:</i>								
Patrimonio netto di Gruppo e di terzi	1.071,0	87,0	1.041,5	84,6	1.056,5	84,6	1.061,3	83,2
Debiti finanziari a medio lungo termine	204,6	16,6	194,2	15,8	197,0	15,8	225,7	17,7
Debiti finanziari a breve termine	126,9	10,3	211,3	17,2	159,4	12,8	166,1	13,0
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(172,1)	(14,0)	(216,1)	(17,6)	(164,7)	(13,2)	(177,8)	(13,9)
D. Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	159,4	13,0	189,4	15,4	191,6	15,4	214,0	16,8
E. Totale fonti di finanziamento	1.230,4	100,0	1.230,9	100,0	1.248,1	100,0	1.275,3	100,0

(1) Il capitale investito netto è espresso al netto del trattamento di fine rapporto. Il TFR che al 31 dicembre 2003 e al 30 settembre 2003 era rilevato tra le fonti di finanziamento, è stato riclassificato tra le voci del capitale investito netto.

RENDICONTO FINANZIARIO			
(secondo i principi IASC)			
	30.09.2004	31.12.2003	30.09.03
A. Rendiconto finanziario della gestione operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio/periodo	80,5	46,1	48,4
Utile (perdita) dell'esercizio/periodo di terzi	1,1	8,3	
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti	58,7	70,3	53,4
Proventi da partecipazioni	(16,0)	(7,7)	(7,3)
(Plusvalenze) minusvalenze da alienazione immobilizzazioni		(14,3)	(5,4)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(36,0)	(12,5)	(29,8)
Incremento (decremento) del TFR	2,3	(2,0)	(1,9)
Imposte differite	(16,0)	5,2	
(Utili) perdite di partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	5,7	(13,7)	4,9
Utile (perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	80,3	79,7	62,3
(Incrementi) decrementi delle rimanenze	(23,1)	16,2	(6,8)
(Incrementi) decrementi dei crediti commerciali	134,6	(53,5)	48,3
Incrementi (decrementi) dei debiti commerciali	(9,9)	34,3	(23,9)
(Incrementi) decrementi delle altre attività/passività	(62,7)	(13,1)	(76,2)
(Incrementi) decrementi dei crediti tributari netti	1,2	(5,3)	
Variazioni del capitale circolante	40,1	(21,4)	(58,6)
Totale disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalla gestione operativa (A)	120,4	58,3	3,7
B. Rendiconto finanziario della gestione di investimento			
Acquisizioni, aumenti di capitale e ripianamenti perdite di partecipazioni	(3,1)	(70,7)	(161,0)
Acquisizioni di altre immobilizzazioni finanziarie	(5,3)	(9,5)	(9,5)
Acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali	(173,4)	(130,3)	(27,3)
Corrispettivi della vendita di partecipazioni	137,4	16,3	19,4
Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni materiali e immateriali		6,5	2,0
Dividendi percepiti	16,0	7,7	7,3
Altre variazioni	7,5	35,2	48,1
Disponibilità liquide ed equivalenti generate dalla gestione di investimento (B)	(20,9)	(144,8)	(121,0)
Free cash flows (A+B)	99,5	(86,5)	(117,3)
C. Rendiconto finanziario della gestione finanziaria			
Variazione netta dei debiti a medio lungo termine	7,6	(80,1)	(51,5)
Variazione netta dei debiti finanziari correnti	(32,5)	41,4	48,2
Variazione netta delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(8,6)	141,6	129,6
Dividendi corrisposti	(55,0)		
Aumento di capitale		3,9	
Variazione patrimonio netto di terzi	(12,5)	(11,6)	(10,8)
Variazione riserva di conversione	0,3	(14,4)	(2,9)
Disponibilità liquide ed equivalenti assorbite nella gestione finanziaria (C)	(100,7)	80,8	112,6
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	(1,2)	(5,7)	(4,7)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	62,7	68,4	68,4
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	61,5	62,7	63,7
Incremento (decremento) dell'esercizio	(1,2)	(5,7)	(4,7)
Composizione dell'indebitamento finanziario netto			
Composizione dell'indebitamento finanziario netto	(159,4)	(191,6)	(214,0)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	172,1	164,7	177,7
Debiti finanziari a medio lungo	(126,9)	(197,0)	(225,6)
Debiti finanziari a breve	(204,6)	(159,3)	(166,1)

Milano, 12 novembre 2004

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente
Guido Roberto Vitale

l'Amministratore Delegato
Vittorio Colao

Conti economici consolidati trimestrali

Conti economici consolidati trimestrali

(in milioni di euro)	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		Progressivo al 30.09		Esercizio
	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2003
Ricavi netti :									
<i>Ricavi diffusionali</i>	348,4	301,4	349,0	286,9	362,6	357,6	1.060,0	945,8	1.289,6
<i>Ricavi pubblicitari</i>	181,3	167,6	244,3	227,4	125,8	152,0	551,4	547,0	805,0
<i>Altri ricavi</i>	35,4	34,4	53,1	69,2	36,5	27,4	125,0	131,1	142,3
Ricavi netti	565,1	503,4	646,4	583,5	524,9	537,0	1.736,4	1.623,9	2.236,9
Consumi di beni e servizi	(445,5)	(404,7)	(461,5)	(420,7)	(388,0)	(399,4)	(1.295,0)	(1.224,8)	(1.660,0)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6,3	(0,9)	8,2	16,7	1,0	(4,9)	15,5	10,9	9,8
Costo del lavoro	(101,6)	(106,2)	(105,3)	(113,3)	(81,9)	(95,1)	(288,8)	(314,6)	(402,9)
Margine operativo lordo	24,3	(8,4)	87,8	66,2	56,0	37,6	168,1	95,4	183,8
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(21,7)	(22,1)	(22,8)	(28,2)	(31,8)	(19,2)	(76,3)	(69,4)	(97,7)
Risultato operativo	2,6	(30,5)	65,0	38,0	24,2	18,4	91,8	26,0	86,1
Proventi (oneri) finanziari netti	(2,0)	(1,2)	0,4	(1,2)	(0,7)	(2,7)	(2,3)	(5,1)	(8,5)
Proventi (oneri) da partecip. e rettifiche attività finanziarie	(2,0)	(1,7)	14,4	27,4	(3,2)	(1,5)	9,2	24,2	52,1
Risultato prima delle imposte e componenti straord.	(1,4)	(33,4)	79,8	64,2	20,3	14,2	98,7	45,1	129,7
Proventi (oneri) straordinari netti	(3,0)	(0,1)	(24,4)	(2,2)	18,5	5,6	(8,9)	3,3	(53,0)
Risultato prima delle imposte e interessi di terzi	(4,4)	(33,5)	55,4	62,0	38,8	19,8	89,8	48,4	76,7



RCS MediaGroup SpA
Via A. Rizzoli 2
20132 Milano
www.rcsmediagroup.it